

→ **Non solo Storace:** uno dopo l'altro sono finiti nella polvere diversi alleati della governatrice
→ **A un mese** dall'insediamento la giunta rischia di essere travolta da problemi giudiziari e politici

Il pasticciaccio del Pdl laziale Polverini perde pezzi

Nella giunta della neogovernatrice ha trovato posto anche Fabiana Santini, "zarina" di Scajola, nonché dell'ex assessore Simeoni, già rinviato a giudizio. Ma ora il passato rientrato dalla porta principale si vendica.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

Altro che «parapiglia», come diceva Vincenzo Piso, quando, alle prese con Alfredo Milioni, cercava di rab-

berciare i danni altrui. Come se lui non ne avesse combinati, anche nella sua vita recente. L'incredibile giallo della lista fantasma, abbandonata con i nomi dei capataz romani nei corridoi di piazzale Clodio, mentre il partito di Berlusconi e Fini, che poi, a Roma è il partito di Sammarco (cognato di Previti) e Piso, appunto, coordinatore regionale del Pdl ieri condannato con l'ex governatore Storace, continuava ad accapigliarsi, era solo un indizio di quello che si agitava sotto la crosta. Quel pasticciaccio brutto del Pdl laziale, che non ha impedito a

Renata Polverini di vincere, è riesploso in tutta la sua virulenza all'indomani della vittoria.

A un mese dall'insediamento la neo-presidente si trova a fare i conti con una regione che perde pezzi peggio del governo nazionale. Il primo crollo si è registrato a Latina, sotto le picconate dell'azzurro Fazzone, il ras di Fondi, che ha tenuto in piedi il Comune infiltrato dalla mafia ma ha fatto cadere lo storico sindaco Zaccheo. Seguito a breve distanza nelle disgrazie dal Ciarrapico, patròn di Ciocciaria e Latina Oggi, indagato per aver

usufruito indebitamente ai fondi per l'editoria. Altra provincia, altro ras: dal feudo di Frosinone, l'Udc Innarilli minaccia la secessione se non ci sarà un posto per lui e il suo partito nella giunta regionale. Mentre, sempre alle prese con l'Udc, il neoletto presidente della provincia di Viterbo, Meroi, prima di far rientrare (ieri) la crisi con una spartizione, ha fatto il gesto di dimettersi di fronte al pasticciaccio in salsa nel viterbese. E, infine, il passato che ritorna, ovvero l'ex governatore Storace, condanato per il Laziogate, insieme a ai suoi uomini di allora, Piso compreso. Pensava di essere tornato in gloria con la vittoria dell'alleata Polverini, che pure in giunta aveva trovato spazio proprio per tutti (a parte l'Udc). Anche per Fabiana Santini, "zarina" di Scajola, ma ancor prima dell'ex assessore Simeoni, rinviato a giudizio per dei corsi di formazione fantasma. ♦



OTTO PER MILLE AI VALDESI

100% ALLA SOLIDARIETÀ, ALLO SVILUPPO, ALLA CULTURA

Con il tuo otto per mille alle chiese VALDESI e METODISTE piantiamo semi di pace, giustizia e solidarietà; promuoviamo opportunità di lavoro, cultura e formazione in Italia e all'Estero. Nemmeno un euro viene destinato alle spese di culto.

**NOMADI, IMMIGRATI,
POVERI, PRECARI, DISOCCUPATI
SIAMO TUTTI
FRATELLI D'ITALIA**